

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 21 giugno 2025, n. 255

Approvazione della Call per la manifestazione d'interesse alla realizzazione di esperienze professionalizzanti all'estero degli studenti delle istituzioni scolastiche regionali, ex DGR n. 633 del 15 maggio 2025. Revoca e riproposizione.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4 – 16 e 17 del decreto legislativo 165/01 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della legge regionale n. 7/1997;
- il decreto legislativo n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici come modificato dal GDPR (Regolamento UE 2016/679) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- l'articolo 32 della legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la legge n. 241/1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;
- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs n. 217/2017;
- il DPGR n. 22/2021 "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0";
- il DPGR n. 263/2021 "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- il decreto legislativo n. 97 del 25/05/2016 riguardante la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione, che modifica il D.Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione.

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22".

Visti inoltre:

- gli artt. 117 e 118 della Costituzione, come modificata dalla Legge Costituzionale n. 3 del 17 ottobre 2001, recante "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione", che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale, nel rispetto delle norme generali dello Stato sull'Istruzione;
- la legge quadro in materia di formazione professionale n. 845 del 21 dicembre 1978;
- la legge n. 53 del 28 marzo 2003, recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il decreto legislativo n. 226/2005 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito nella Legge n. 133 del 6 agosto 2008 che, all'art. 64, comma 4-bis modifica l'art. 1 comma 622 della Legge n. 296/2006, prevedendo che l'obbligo di istruzione è assolto anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo n. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute,

- anche nei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale;
- la deliberazione n. 297 del 7 marzo 2017, rettificata con deliberazione n. 1244 del 28 luglio 2017, con la quale la Giunta Regionale ha confermato per l'a.s. 2017/2018 (dopo le DGR 52/2013 e 219/2013 per l'a.s. 2013/14, 77/2014 e 550/2014 per l'a.s. 2014/15, 222/2015 per l'a.s. 2015/16, 133/2016 e 446/2016 per l'a.s. 2016/2017), che l'offerta formativa di leFP fosse erogata dalle Istituzioni scolastiche statali nelle quali sono attivi indirizzi di IP in regime di sussidiarietà integrativa, approvando l'elenco delle Istituzioni scolastiche che hanno dichiarato di voler erogare i percorsi di leFP;
 - l'art. 2, comma 1, lettere a) e b) del Decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, co. 180 e 181, lettera d), della L. 107 del 13 luglio 2015", il quale prevede che gli studenti in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione possano scegliere di iscriversi, presso un istituto professionale statale, ad un percorso di istruzione professionale per il conseguimento del diploma quinquennale o ad un percorso di istruzione e formazione professionale per il conseguimento di una qualifica triennale o di un diploma professionale quadriennale; a condizione che, in quest'ultimo caso, l'istituto professionale statale abbia provveduto ad accreditarsi secondo le modalità ivi previste;
 - il decreto interministeriale dell'08 gennaio 2018 di "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze" di cui al decreto legislativo n. 13/2013;
 - il decreto ministeriale n. 92 del 24 maggio 2018 con il quale è regolamentata la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ex art. 3, comma 3, del Decreto legislativo n. 61/2017, la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, e il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge n. 107/2015;
 - il decreto ministeriale 17 maggio 2018 con il quale sono definiti, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Decreto legislativo n. 61/2017, i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione;
 - il decreto ministeriale n. 427 del 22 maggio 2018 con il quale è recepito l'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, rep. atti n. 100/csr, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'art. 8, comma 2, del Decreto legislativo n. 61/2017;
 - l'Accordo tra il MIUR, il MLPS, le Regioni e le Province Autonome del 2 agosto 2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
 - la regolamentazione regionale ex deliberazione di Giunta regionale n. 499 del 17 aprile 2023, "Standard formativi regionali per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale nelle istituzioni scolastiche regionali, in attuazione del Decreto legislativo n. 61/2017";
 - le "Linee guida per gli esami di qualifica e diploma professionale nelle istituzioni scolastiche regionali", allegate al precedente documento;
 - l'"Accordo sulla realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale nelle istituzioni scolastiche regionali, ai sensi del D.Lgs n. 61 del 13 aprile 2017", sottoscritto dalla Regione e dall'Ufficio scolastico regionale per la Puglia in data 28 aprile 2023, e, in allegato, "Linee guida per il passaggio tra i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale, in attuazione del D.M. n. 11 del 07 gennaio 2021".

Considerato che l'art. 1, comma 2, del Decreto legislativo 61/2017 prevede che *"le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica"* e, pertanto, all'art. 4, comma, 4, prevede

che “*al fine di realizzare l’integrazione, l’ampliamento e la differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale possono attivare, in via sussidiaria, previo accreditamento regionale secondo modalità da definirsi con gli accordi di cui all’articolo 7, comma 2, percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale [...]. Tali percorsi sono realizzati nel rispetto degli standard formativi definiti da ciascuna regione e secondo i criteri e le modalità definiti*” con i suddetti accordi, i quali prevedono anche lo specifico sostegno regionale alla realizzazione dei percorsi di leFP in sussidiarietà da parte delle istituzioni scolastiche regionali accreditate.

In conformità con quanto previsto dal decreto legislativo 61/2017, al fine di rendere le istituzioni scolastiche regionali di istruzione professionale, accreditate e autorizzate dalla Regione ad erogare percorsi di istruzione professionale, e di sviluppare scuole territoriali dell’innovazione – aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, con l’obiettivo di favorire l’interazione con il territorio – la Regione, con **deliberazione di Giunta regionale n. 633 del 15 maggio 2025**, ha assegnato un contributo straordinario per qualificare il sistema.

In particolare, è stato stabilito di avviare, presso le istituzioni scolastiche di istruzione professionale che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale, un’iniziativa finalizzata alla promozione di esperienze professionalizzanti all’estero.

rappresentano Questa è un’importante opportunità per arricchire il percorso formativo degli studenti, favorendo lo sviluppo di competenze pratiche, interculturali e linguistiche, fondamentali per la crescita personale e per l’inserimento nel mercato del lavoro a livello internazionale. La realizzazione di progetti di questa natura contribuisce, inoltre, a rafforzare la competitività delle scuole, promuovendo un’offerta formativa più efficace e attrattiva, in linea con le esigenze di un’economia sempre più globalizzata.

La Comunità Europea considera la mobilità transnazionale — sia in ambito formativo/educativo sia in ambito professionale — uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di costituzione di un autentico spazio europeo per l’apprendimento permanente, di promozione dell’occupazione, di riduzione della povertà e di promozione di una cittadinanza attiva europea. Infatti, attraverso la Strategia Europea 2020, uno degli obiettivi principali stabiliti dalla Commissione Europea agli Stati membri è quello di favorire la mobilità geografica e lavorativa dei cittadini europei, con particolare attenzione alla popolazione giovanile.

La medesima delibera ha, inoltre, dato mandato alla Sezione Istruzione e Università di raccogliere la manifestazione di interesse per la realizzazione delle suddette attività, da parte delle istituzioni scolastiche accreditate e autorizzate all’erogazione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale – leFP, richiedendo un contributo. Il contributo massimo previsto è di 20.000,00 euro per progetto. Le risorse devono essere impiegate esclusivamente per le finalità sopra indicate e al progetto è destinato un importo complessivo di 103.800,00 euro con prenotazione n. 3525001326.

Ritenuto di raccogliere la manifestazione d’interesse delle istituzioni scolastiche interessate, con la finalità di:

- migliorare l’occupabilità dei giovani pugliesi con azioni di orientamento ed accompagnamento attraverso tirocini focalizzati prioritariamente sull’acquisizione di competenze specialistiche e qualificanti (trasmissibili prevalentemente *on the job*) da svolgere presso aziende situate in altri Stati europei ed extraeuropei;
- favorire l’inserimento lavorativo dei tirocinanti all’interno di aziende operanti in uno specifico settore/comparto produttivo d’interesse regionale.

Considerato che con AD n.162/DIR/2025/00231 è stato approvato l’avviso per la manifestazione d’interesse, al fine di offrire agli studenti iscritti presso le istituzioni scolastiche regionali, presso le quali sono attivi percorsi di istruzione tecnica o professionale, la possibilità di effettuare tirocini formativi, coerenti con il proprio indirizzo di studi, presso aziende ubicate in un altro Paese europeo o extraeuropeo, presso le quali migliorare le competenze tecniche e linguistiche, facilitandone anche il successivo inserimento nel mondo del lavoro.

L'esperienza professionalizzante dovrà contribuire a superare il *mismatch* fra formazione scolastica e richiesta di competenze e abilità proveniente dal mondo del lavoro. Le esperienze potranno, inoltre, promuovere la capacità di progettualità del giovane sul proprio futuro: la motivazione all'impegno allo studio ulteriore oppure la capacità di orientarsi e attivarsi per un inserimento lavorativo adeguato alle proprie competenze e inclinazioni.

Sono finanziabili le azioni di raccordo scuola-lavoro attraverso lo svolgimento di un'esperienza professionalizzante coerente con l'indirizzo di studi con gli obiettivi generali della presente iniziativa, presso aziende ubicate in un altro Paese europeo o extraeuropeo.

Potranno presentare la manifestazione d'interesse le istituzioni scolastiche regionali del secondo ciclo presso le quali sono attivi percorsi di istruzione tecnica o professionale. Ogni proposta dovrà coinvolgere un numero minimo di 15 allievi. Il numero totale deve essere rappresentativo della composizione dell'universo maschile e femminile presente all'interno dell'istituzione scolastica.

Ritenuto di dover revocare e riproporre l'avviso approvato con AD n.162/DIR/2025/00231, al fine di emendare degli errori materiali e stabilire un termine per la conclusione della procedura a sportello ivi prevista.

Verifica ai sensi del Reg. UE n.679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs n. 101/2018. Garanzie alla riservatezza.

La pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli n. 9 e 10 del regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di impatto di genere:	neutro
--	--------

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare la *Call per la manifestazione d'interesse alla realizzazione di esperienze professionalizzanti all'estero degli studenti delle istituzioni scolastiche regionali, ex DGR n. 633 del 15 maggio 2025*, allegato alla presente (Allegato A) a costituirne parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento è pubblicato sul BURP della Regione Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI**Documento - Impronta (SHA256)**

Call per la manifestazione d'interesse leFP estero rev10.pdf -
7ce82d2ef09ca7a2779147cd884a081fcda38839a7293e9dd0947826da21d82d

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Governo del Sistema dell'Istruzione
Rocco Pastore

Il Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio
Barbara Loconsole

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università
Maria Raffaella Lamacchia

Call per la manifestazione d'interesse alla realizzazione di esperienze professionalizzanti all'estero degli studenti delle istituzioni scolastiche regionali, ex DGR n. 633 del 15 maggio 2025.

1. Obiettivi

L'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 61/2017 prevede che *"le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica"*. In conformità con quanto previsto dal suddetto decreto, al fine di rendere le istituzioni scolastiche regionali di istruzione professionale, accreditate e autorizzate dalla Regione ad erogare percorsi di istruzione professionale, e di sviluppare scuole territoriali dell'innovazione – aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, con l'obiettivo di favorire l'interazione con il territorio – la Regione, con deliberazione di Giunta regionale n. 633 del 15 maggio 2025, ha assegnato un contributo straordinario per qualificare il sistema.

In particolare, è stato stabilito di avviare, presso le istituzioni scolastiche di istruzione professionale e tecnica un'iniziativa finalizzata alla promozione di esperienze professionalizzanti all'estero. rappresentano Questa è un'importante opportunità per arricchire il percorso formativo degli studenti, favorendo lo sviluppo di competenze pratiche, interculturali e linguistiche, fondamentali per la crescita personale e per l'inserimento nel mercato del lavoro a livello internazionale. La realizzazione di progetti di questa natura contribuisce, inoltre, a rafforzare la competitività delle scuole, promuovendo un'offerta formativa più efficace e attrattiva, in linea con le esigenze di un'economia sempre più globalizzata.

La Comunità Europea considera la mobilità transnazionale — sia in ambito formativo/educativo sia in ambito professionale — uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di costituzione di un autentico spazio europeo per l'apprendimento permanente, di promozione dell'occupazione, di riduzione della povertà e di promozione di una cittadinanza attiva europea. Infatti, attraverso la Strategia Europea 2020, uno degli obiettivi principali stabiliti dalla Commissione Europea agli Stati membri è quello di favorire la mobilità geografica e lavorativa dei cittadini europei, con particolare attenzione alla popolazione giovanile.

La medesima delibera ha, inoltre, dato mandato alla Sezione Istruzione e Università di raccogliere la manifestazione di interesse per la realizzazione delle suddette attività, da parte delle istituzioni scolastiche di istruzione tecnica e professionale, richiedendo un contributo massimo di 20.000,00 euro per progetto. Le risorse devono essere impiegate esclusivamente per le finalità sopra indicate.

La presente iniziativa ha la finalità di:

- migliorare l'occupabilità dei giovani pugliesi con azioni di orientamento ed accompagnamento attraverso esperienze professionalizzanti focalizzati prioritariamente sull'acquisizione di competenze specialistiche e qualificanti (trasmissibili prevalentemente *on the job*) da svolgere presso aziende situate in altri Stati europei ed extraeuropei;
- favorire l'inserimento lavorativo dei tirocinanti all'interno di aziende operanti in uno specifico settore/comparto produttivo d'interesse regionale.

Si offre agli studenti iscritti presso le istituzioni scolastiche regionali, presso le quali sono attivi percorsi di istruzione tecnica o professionale, la possibilità di effettuare esperienze professionalizzanti e formative, coerenti con il proprio indirizzo di studi, presso aziende ubicate in un altro Paese europeo o extraeuropeo, con l'obiettivo di migliorare le competenze tecniche, oltre che linguistiche degli stessi, facilitandone anche il successivo inserimento nel mondo del lavoro. L'esperienza dovrà contribuire a superare il *mismatch* fra formazione scolastica e richiesta di competenze e abilità proveniente dal mondo del lavoro. Le esperienze professionalizzanti potranno, inoltre, promuovere la capacità di progettualità del giovane sul proprio futuro: la motivazione all'impegno allo studio ulteriore oppure la capacità di orientarsi e attivarsi per un inserimento lavorativo adeguato alle proprie competenze e inclinazioni.

2. Azioni finanziabili e spese ammissibili

Sono finanziabili le azioni di raccordo scuola-lavoro attraverso lo svolgimento di un'esperienza professionalizzante coerente con l'indirizzo di studi con gli obiettivi generali della presente iniziativa, presso aziende ubicate in un altro Paese europeo o extraeuropeo.

Sono ammissibili le spese per allievi e tutor/accompagnatori, i costi di viaggio, soggiorno e vitto, trasferimenti vari, realizzazione dell'esperienza professionalizzante e assicurazione, i compensi per il tutoraggio interno dell'azienda ospitante e per i tutor accompagnatori, nonché le attività di coordinamento, progettazione, selezione e gestione amministrativa.

La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 100.000,00, a valere sulle risorse del Bilancio autonomo regionale.

Il contributo massimo concedibile è pari a € 20.000,00 euro per progetto.

3. Procedura

Possono presentare la manifestazione d'interesse le istituzioni scolastiche regionali del secondo ciclo presso le quali sono attivi percorsi di istruzione tecnica o professionale. Ogni proposta dovrà coinvolgere un numero minimo di 15 allievi. Il numero totale deve essere rappresentativo della composizione dell'universo maschile e femminile presente all'interno dell'istituzione scolastica.

I proponenti dovranno inviare un'istanza di contributo e un progetto, in formato *.pdf*, sottoscritti digitalmente e trasmessi, **a pena di esclusione, a partire dalle ore 12:00 del giorno 26/06/2025 e fino al 26/08/2025**, tramite PEC all'indirizzo programmazione.istruzione@pec.rupar.puglia.it. La PEC dovrà riportare il seguente oggetto: *"Manifestazione d'interesse per la promozione di esperienze professionalizzanti all'estero degli studenti delle istituzioni scolastiche regionali, ex DGR n. 633 del 15 maggio 2025"*.

Le proposte saranno selezionate con procedura "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare secondo l'ordine cronologico d'arrivo prioritariamente una proposta progettuale **per provincia/Città metropolitana** sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Per assistenza scrivere a programmazione.istruzione@regione.puglia.it.

4. Valutazione, esiti e erogazione del contributo

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata da un nucleo di valutazione composto da dirigenti e/o funzionari della Regione Puglia.

Le proposte progettuali saranno ammesse alla valutazione di merito se rispettano quanto previsto al punto 6. Saranno, invece, considerate comunque non ammissibili (e la relativa documentazione non integrabile) le candidature pervenute oltre i termini indicati o presentate da soggetti diversi da quelli indicati al punto 4.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame di merito dei progetti, applicando i criteri e attribuendo i punteggi di seguito indicati.

- | | |
|--|--------------|
| 1. Coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nella presente Call: | max 20 punti |
| 2. Coerenza e qualità complessiva della struttura progettuale | max 30 punti |
| 3. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate nella presente Call | max 10 punti |

La valutazione di merito attribuirà un punteggio max di 60 punti; saranno in ogni caso finanziabili solo i progetti che avranno raggiunto un **punteggio minimo di 35 punti**.

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, la Dirigente della Sezione Istruzione e Università, con propria determinazione, approverà l'elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, che saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Tale pubblicazione costituirà unica modalità di notifica a tutti gli interessati.

Il finanziamento sarà erogato a esito dell'approvazione della graduatoria. Resta fermo l'eventuale recupero delle somme non impiegate correttamente, in base a quanto previsto dalla presente iniziativa, a seguito di verifiche sulla documentazione.

5. Obblighi dei soggetti proponenti nella realizzazione dei progetti

I progetti degli interventi dovranno concludersi con l'acquisizione della documentazione probatoria delle spese sostenute entro il 30 giugno 2026. Se il numero di allievi coinvolti dovesse essere inferiore a quello previsto nella proposta progettuale approvata, il finanziamento potrà essere conseguentemente ridimensionato, in misura proporzionale al numero effettivo di partecipanti, fatta eccezione per le spese che rimangono invariate rispetto al numero di partecipanti.

Prima dell'avvio delle attività, l'istituzione scolastica dovrà presentare:

- 1) Dichiarazione di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o liquidazione volontaria e di non aver commesso violazioni gravi alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- 2) estremi del codice IBAN;
- 3) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni della data di inizio e di termine.

Per ogni esperienza dovrà essere prevista una registrazione delle presenze, a cura dell'istituzione scolastica.

Il progetto, approvato dalla Regione Puglia, deve essere rispettato; eventuali modifiche devono essere motivate e approvate. L'istituzione scolastica si impegna a comunicare tempestivamente eventuali rinunce al beneficiario, qualora emergano motivi ostativi alla realizzazione delle attività progettuali.

Al termine del progetto, ogni istituzione scolastica dovrà redigere e inviare al Responsabile del procedimento un rapporto di monitoraggio dettagliato, che specifichi, per ciascun allievo coinvolto, il livello di competenze possedute all'ingresso e quelle acquisite al termine del percorso. Si ritiene importante che allo studente sia rilasciato un attestato delle competenze linguistiche acquisite, come EUROPASS.

Tutte le attività svolte dal dirigente scolastico devono essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio scolastico regionale.

6. Altre informazioni

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Sezione Istruzione e Università

Corso Sonnino 177 - 70121 - Bari

Dirigente Responsabile: arch. Maria Raffaella Lamacchia

Responsabile del procedimento: arch. Rocco Pastore

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla Call dai soggetti proponenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR).

Per eventuali controversie si dichiara competente il Foro di Bari.